Contributi alle PMI per consulenze di “Manager d'Innovazione”

Con la legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31.12.2018, n. 302) è stato istituito un nuovo incentivo per le piccole e medie imprese per sostenerle nel processo di **trasformazione ed evoluzione organizzativa**, **competitiva e digitale** anche in ottica Industria 4.0.  
I beneficiari potranno essere quindi le **micro, piccole e medie Imprese**, come disciplinate e definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Sono pertanto escluse le grandi imprese.

Il contributo vuole favorire l'acquisto di **prestazioni consulenziali di natura specialistica** finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Se appare chiaro il riferimento alle tecnologie abilitanti del PNI 4.0, già elencate nella normativa istitutiva dell'iperammortamento, appare invece poco definito e molto ampio, in relazione alla possibile consulenza (più organizzativa e forse meno tecnologica), il riferimento all'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.  
Il beneficio cambia di entità in funzione della dimensione aziendale: per le **micro e piccole imprese** il contributo è riconosciuto in misura pari al **50%** dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di **40.000 euro**, per le **medie imprese** il contributo è pari al **30%** dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di **25.000 euro**.  
Premiate le imprese (sempre PMI) in caso di adesione a un **contratto di rete** avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi; il contributo è riconosciuto in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di 80.000 euro (limite massimo per tutte le imprese partecipanti alla rete che attueranno il progetto).

I contributi sono subordinati alla **sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza** tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, quindi indicativamente entro il 31.03.2019. Il primo passaggio per l'avvio del bando sarà quindi la selezione delle società/professionisti con i requisiti di esperienza e professionalità che saranno definiti dal Ministero; solo successivamente alla scelta del “consulente qualificato” le PMI potranno richiedere il voucher (contributo a fondo perduto alla spesa).